



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	202013902119326
Data Deposito	18/01/2013
Data Pubblicazione	18/07/2014

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	47	K		

Titolo

STRUTTURA DI SUPPORTO DI UNA PORTA PER DOCCIA.

Classe Internazionale: A47K 003/0028

Descrizione del trovato avente per titolo:

"STRUTTURA DI SUPPORTO DI UNA PORTA PER DOCCIA"

a nome IDEAL SANITARY WARE CO., LTD di nazionalità
5 cinese con sede legale in Huma industrial zone,
Libei, Dali, Nanhai, Foshan, Guangdong 528231 - CINA
dep. il al n.

* * * * *

CAMPO DI APPLICAZIONE

10 Il presente trovato si riferisce ad una porta per
doccia e in particolare ad una struttura a montaggio
rapido usata per porte di doccia.

STATO DELLA TECNICA

Le porte per doccia convenzionali comprendono un
15 telaio fisso da fissare ad una parete e un telaio
mobile in grado di regolare la propria posizione
rispetto al telaio fisso in modo che i due telai si
impegnino correttamente tra loro. Affinché i due
telai si impegnino, i telai devono essere allineati,
20 e si usano forature ed elementi di fissaggio che
attraversano i fori così praticati e fissano tra loro
i telai. Questo tipo di metodo di montaggio è scomodo
da mettere in atto e richiede tempi piuttosto lunghi.
Per di più, l'operazione di foratura può arrecare
25 eventuali danni ai materiali di cui sono fatti i

Il mandatario
LORENZO FABRO
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

telai, ad esempio materiali in alluminio. Questo può incidere sull'aspetto e sulla vita utile della porta per doccia o addirittura rendere inutilizzabile la porta per doccia.

- 5 Per ovviare agli inconvenienti della tecnica nota e per ottenere questi ed ulteriori scopi e vantaggi, la Richiedente ha studiato, sperimentato e realizzato il presente trovato.

ESPOSIZIONE DEL TROVATO

- 10 Il presente trovato è espresso e caratterizzato nella rivendicazione indipendente. Le rivendicazioni dipendenti espongono altre caratteristiche del presente trovato o varianti dell'idea di soluzione principale.

- 15 Uno scopo del presente trovato è quello di realizzare una struttura di supporto di una porta per doccia che presenti una struttura relativamente semplice, sia comoda da montare e che, in particolare, non richieda operazioni di foratura.

- 20 Un altro scopo del presente trovato consiste nel fornire un metodo di montaggio rapido per una porta per doccia che presenti fasi semplificate e richieda tempi più brevi.

- 25 Allo scopo di raggiungere gli obiettivi di cui sopra, si fornisce una struttura di supporto di una

Il mandatario
LORENZO FABRO
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

porta per doccia che comprende un telaio fisso
provvisto di un solco di guida e un telaio mobile
provvisto di un primo elemento di impegno avente una
scanalatura, in cui la struttura di supporto di una
5 porta per doccia comprende ulteriormente almeno un
cursore regolabile montato in modo da poter scorrere
nel solco di guida, tale almeno un cursore regolabile
presenta un secondo elemento di impegno con un foro a
scopo di impegno con il primo elemento di impegno
10 quando il telaio mobile viene spostato verso il
telaio fisso, e la struttura di montaggio di una
porta per doccia comprende ulteriormente un primo
elemento di fissaggio destinato a passare attraverso
la scanalatura e il foro quando si determina una
15 posizione relativa tra i due telai.

Quando si deve montare la porta per doccia, si pone
il cursore regolabile nel solco di guida e si sposta
il telaio mobile verso il telaio fisso. Quando si
determina la posizione relativa tra il telaio fisso e
20 il telaio mobile, il primo e il secondo elemento di
impegno sono impegnati tra loro. In seguito si
provvede a far passare il primo elemento di fissaggio
attraverso la scanalatura e il foro in modo che esso
prema contro i due telai così che il primo e il
25 secondo elemento di impegno si trovino a stretto e

Il mandatario
LORENZO FABRO
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

inamovibile contatto.

In una forma di realizzazione è previsto un foro
passante sul telaio fisso per fissare il telaio fisso
ad una parete, o ad altre superfici, per mezzo di un
5 secondo elemento di fissaggio. In forme realizzative
vantaggiose il secondo elemento di fissaggio è una
vite.

In un'altra forma di realizzazione in ciascuno
degli almeno uno o più cursori regolabili è prevista
10 una cavità, e il secondo elemento di impegno è
disposto nella cavità. Il primo elemento di impegno è
inserito nella cavità per impegnarsi con il secondo
elemento di impegno quando il telaio mobile viene
spostato verso il telaio fisso. Con l'inserimento del
15 primo elemento di impegno nella cavità, il movimento
del telaio mobile è limitato dalla cavità, in modo da
risultare comodo per il montaggio.

In un'altra forma di realizzazione, la struttura di
montaggio della porta per doccia comprende due
20 cursori regolabili disposti a ciascuna estremità del
telaio fisso per aumentare la stabilità della porta
per doccia. Naturalmente, il numero di cursori
regolabili, può essere superiore a due, ad esempio
tre. Sono tuttavia preferibili due cursori regolabili
25 alla luce dei costi di fabbricazione e della

stabilità.

In un'altra forma di realizzazione, il primo e il secondo elemento di impegno presentano denti contrapposti destinati a migliorare la relazione di
5 impegno tra loro.

In un'altra forma di realizzazione, il primo elemento di fissaggio è una vite e un dado che possono essere collegati tra loro per assicurare che il primo e il secondo elemento di impegno si trovino
10 a stretto e inamovibile contatto quando si determina una posizione relativa tra i due telai.

In un'altra forma di realizzazione, la scanalatura è un'apertura a forma di U che è facilmente attraversabile dalla vite e permette il comodo
15 montaggio di quest'ultima. La scanalatura è cioè aperta da un lato nel senso della lunghezza del telaio mobile. Naturalmente, in altre forme di realizzazione, la scanalatura può essere progettata in modo da essere un'apertura circolare con un
20 diametro maggiore di quello della vite, cosicché la vite possa avere uno spazio maggiore del necessario quando si impegna con i due telai.

In un'altra forma di realizzazione, il telaio mobile è provvisto di una copertura per il telaio
25 allo scopo di coprire tale almeno un cursore

Il mandatario
LORENZO FABRO
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

regolabile e la vite quando si collegano tra loro la vite e il dado, al fine di ottenere un aspetto decorativo e gradevole. La copertura per il telaio può essere separata dal telaio mobile, in modo da poter essere rimossa se necessario al fine di accedere alla vite e al dado.

In un'altra forma di realizzazione, sulla copertura per il telaio è ricavato un gancio che può essere inserito in un incavo previsto sul telaio mobile per fissare la copertura per il telaio al telaio mobile.

In fase operativa, innanzitutto si fissa il telaio fisso ad una parete o ad un'altra superficie per mezzo del secondo elemento di fissaggio e, in seguito, si posiziona un cursore regolabile nel solco di guida. Per impegnare tra loro i due telai, si sposta il telaio mobile verso il telaio fisso e quando si determina una posizione relativa tra i due telai, il primo e il secondo elemento di impegno si impegnano tra loro. Successivamente, si fa passare il primo elemento di fissaggio attraverso la scanalatura e il foro finché esso preme contro i due telai e solidarizza l'accoppiamento tra gli elementi di impegno.

Il presente trovato prevede una struttura relativamente semplice e comoda da montare. In

Il mandatario
LORENZO FABRO
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

particolare, dato che non sono necessarie forature viene minimizzato, di conseguenza, il rischio di danni. Per di più, in questo modo è possibile ottenere un metodo di montaggio veloce che presenta
5 fasi semplificate e richiede tempi più brevi.

ILLUSTRAZIONE DEI DISEGNI

Ulteriori vantaggi e dettagli dell'invenzione emergono dalle forme di realizzazione esemplificative descritte nel seguito, che non limitano in alcun modo
10 l'invenzione, e dai disegni, nei quali:

- la fig. 1 è una vista in esploso di una parte di una porta per doccia in accordo con un esempio della presente invenzione;
- la fig. 2 è una vista parziale del telaio fisso
15 illustrato in fig. 1;
- la fig. 3 è una vista parziale del telaio mobile illustrato in fig. 1;
- la fig. 4 è una vista schematica del cursore regolabile illustrato in fig. 1;
- 20 - la fig. 5 è una vista parziale della copertura per il telaio illustrata in fig. 1;
- la fig. 6 è una vista della fig. 1 in condizione montata;
- la fig. 7 è una vista parziale della fig. 6;
- 25 - la fig. 8 è una vista schematica in sezione

trasversale della fig. 6; e

- la fig. 9 è una vista in esploso della fig. 8.

Per facilitare la comprensione, numeri di riferimento identici sono stati utilizzati, ove possibile, per identificare elementi comuni identici nelle figure. Va inteso che elementi e caratteristiche di una forma di realizzazione possono essere convenientemente incorporati in altre forme di realizzazione senza ulteriori precisazioni.

10 DESCRIZIONE DI FORME DI REALIZZAZIONE

La terminologia qui utilizzata ha unicamente lo scopo di descrivere particolari forme di realizzazione e non è intesa in senso limitativo alle forme di realizzazione esemplificative dell'invenzione. Ai presenti fini, le forme singolari "un", "uno", "una", "il", "lo" e "le" si intendono includere anche le forme plurali, salvo che il contesto indichi chiaramente altrimenti. Ai presenti fini, i termini "e/o" includono ogni possibile
15
20
25
combinazione di una o più tra le voci enumerate a essi associate. Resterà inoltre inteso che i termini "comprende", "comprendente", "include" e/o "includente", come usati in questa sede, specificano la presenza delle caratteristiche dichiarate, dei numeri interi, delle fasi, delle operazioni, degli

elementi e/o delle componenti in questione, senza tuttavia escludere la presenza o l'aggiunta di una o più caratteristiche, numeri interi, fasi, operazioni, elementi, componenti e/o gruppi degli stessi.

5 Con riferimento alle figg. da 1 a 5, si illustra in parte una struttura di supporto di una porta per doccia che comprende un telaio fisso 100 provvisto di un solco di guida 101 e un telaio mobile 200 provvisto di un primo elemento di impegno 201 avente
10 a sua volta una scanalatura 202. Il telaio fisso 100 è provvisto di un foro passante 102 mediante il quale il telaio fisso 100 viene fissato a una superficie di una parete per mezzo di un secondo elemento di fissaggio. In questa forma di realizzazione, il
15 secondo elemento di fissaggio è una vite 103 per realizzare il collegamento fisso. Nel solco di guida 101 è posizionabile almeno un cursore regolabile 300 in grado di scorrere lungo il solco 101. Ciascuno dei cursori regolabili 300 (fig. 4) presenta un secondo
20 elemento di impegno 301 con un foro 302. Quando si sposta il telaio mobile 200 verso il telaio fisso 100 e si determina la posizione relativa tra il telaio mobile 200 e il telaio fisso 100, il primo elemento di impegno 201 e il secondo elemento di impegno 301
25 si impegnano tra loro. Nell'esempio in esame sono

Il mandatario
LORENZO FABRO
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

previsti due cursori regolabili 300. La struttura di
montaggio di una porta per doccia comprende
ulteriormente un primo elemento di fissaggio fatto
passare attraverso la scanalatura 202 e il foro 302
5 (figg. 3 e 4) quando si determina una posizione
relativa tra i due telai. Di preferenza, il primo
elemento di fissaggio è una vite 401 e un dado 402
(figg. 1, 8 e 9) che possono essere collegati tra
loro per assicurare che il primo e il secondo
10 elemento di impegno 201, 301 si trovino a stretto
contatto e inamovibile quando si determina una
posizione relativa tra i due telai.

Come illustrato in fig. 3, la scanalatura 202 è
un'apertura a forma di U attraverso la quale si possa
15 far passare facilmente la vite 401 e che sia comoda
da montare.

Come illustrato in fig. 4, sul cursore regolabile
300 è prevista una cavità 303, e il secondo elemento
di impegno 301 è posto nella cavità 303. Il primo
20 elemento di impegno 201, quando il telaio mobile 200
viene spostato verso il telaio fisso 100, si
inserisce nella cavità 303 per impegnarsi con il
secondo elemento di impegno 301. Con l'inserimento
del primo elemento di impegno 201 nella cavità 303,
25 il movimento del telaio mobile 200 è limitato dalla

Il mandatario
LORENZO FABRO
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavegalis, 6/2 - 33100 UDINE

cavità 303, in modo da risultare comodo per il montaggio.

Come illustrato nelle figg. da 3 a 4, il primo e il secondo elemento di impegno 201, 301 presentano denti
5 contrapposti destinati a migliorare la condizione di impegno tra loro. Naturalmente il primo e il secondo elemento di impegno 201, 301 possono assumere anche altre forme, purché il telaio fisso e quello mobile 100, 200 non si spostino l'uno rispetto all'altro
10 quando gli elementi di impegno sono impegnati.

Come illustrato nelle figg. 3 e 5, una copertura per il telaio 203 è posta sul telaio mobile 200 con funzione di copertura del cursore regolabile 300 e della vite 401 quando si collegano tra loro la vite
15 401 e il dado 402 al fine di ottenere un aspetto decorativo e gradevole. La copertura per il telaio 203 può essere separata dal telaio mobile 200, così da poter essere rimossa per rendere accessibili la vite 401 e il dado 402. In particolare, allo scopo di
20 fissare la copertura per il telaio 203 al telaio mobile 200, sulla copertura per il telaio 203 è previsto un gancio 205 che si inserisce in un incavo 204 previsto sul telaio mobile 200. In un altro esempio è possibile inoltre prevedere due coperture
25 per il telaio uno su ciascun lato del telaio mobile.

Come illustrato nelle figg. 1 e 9, durante l'uso, innanzitutto si fissa il telaio fisso 100 al muro o ad un'altra superficie per mezzo di una vite 103, indi si posiziona il cursore regolabile 300 nel solco di guida 101. Al fine di impegnare tra loro i due telai, con il telaio mobile 200 che viene spostato verso il telaio fisso 100, si inserisce il primo elemento di impegno 201 nella cavità 303. Quando si determina una posizione relativa tra i due telai, il primo e il secondo elemento 201, 301 si impegnano tra loro. In seguito la vite 401 viene inserita attraverso la scanalatura 202 e il foro 302, e collegata con il dado 402, in modo che essa prema contro i due telai così che il primo e il secondo elemento di impegno 201, 301 si trovino a stretto e inamovibile contatto. Preferibilmente, il dado 402 viene inserito nel foro 302, che è esagonale allo scopo di assicurare che esso non ruoti quando è collegato con la vite 401. Infine, il gancio 205 previsto sulla copertura per il telaio 203 viene inserito nell'incavo 204 previsto sul telaio mobile 200, coprendo il cursore regolabile 300 e la vite 401.

Si dovrà intendere che sono state descritte varie forme di realizzazione esemplificative con

Il mandatario
LORENZO FABRO
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

riferimento ai disegni annessi, i quali si illustrano
unicamente alcune forme di realizzazione
esemplificative. La presente invenzione può essere
tuttavia realizzata in altre forme alternative e non
5 dovrà essere interpretata come limitata
esclusivamente alle realizzazioni esemplificative qui
esposte.

È chiaro che alla struttura di supporto di una
porta per doccia fin qui descritto possono essere
10 apportate modifiche e/o aggiunte di parti, senza per
questo uscire dall'ambito del presente trovato.

È anche chiaro che, sebbene il presente trovato sia
stato descritto con riferimento ad alcuni esempi
specifici, una persona esperta del ramo potrà
15 senz'altro realizzare molte altre forme equivalenti
di una struttura di supporto di una porta per doccia,
aventi le caratteristiche espresse nelle
rivendicazioni e quindi tutte rientranti nell'ambito
di protezione da esse definito.

Il mandatario
LORENZO FABRO
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

RIVENDICAZIONI

1. Una struttura di supporto di una porta per doccia, comprendente:

- un telaio fisso provvisto di un solco di guida e

5 - un telaio mobile provvisto di un primo elemento di impegno avente una scanalatura, **caratterizzata dal fatto che**

- la struttura di supporto di una porta per doccia comprende ulteriormente almeno un cursore regolabile
10 montato in modo da poter scorrere nel solco di guida, **che**

- detto almeno un cursore regolabile presenta un secondo elemento di impegno con un foro a scopo di impegno con il primo elemento di impegno quando il
15 telaio mobile viene spostato verso il telaio fisso, **e che**

- la struttura di supporto di una porta per doccia comprende ulteriormente un primo elemento di fissaggio inseribile attraverso la scanalatura e il
20 foro quando si determina una posizione relativa tra i due telai.

2. La struttura di supporto di una porta per doccia della rivendicazione 1, **caratterizzata dal fatto che** il telaio fisso presenta un foro passante per il
25 fissaggio del telaio ad una parete per mezzo di un

Il mandatario
LORENZO FABRO

(per sé e per gli altri)

STUDIO GLP S.r.l.

P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

secondo elemento di fissaggio.

3. La struttura di supporto di una porta per doccia della rivendicazione 2, **caratterizzata dal fatto che** il secondo elemento di fissaggio è una vite.

5 4. La struttura di supporto di una porta per doccia della rivendicazione 1, **caratterizzata dal fatto che** in detto almeno un cursore regolabile è prevista una cavità, **e che** il secondo elemento di impegno è posto nella cavità.

10 5. La struttura di supporto di una porta per doccia della rivendicazione 1, **caratterizzata dal fatto che** comprende due cursori regolabili disposti a ciascuna estremità del telaio fisso.

15 6. La struttura di supporto di una porta per doccia della rivendicazione 1, **caratterizzata dal fatto che** il primo e il secondo elemento di impegno presentano denti contrapposti.

20 7. La struttura di supporto di una porta per doccia della rivendicazione 1, **caratterizzata dal fatto che** il primo elemento di fissaggio è una vite e un dado che possono essere collegati tra loro.

8. La struttura di supporto di una porta per doccia della rivendicazione 1, **caratterizzata dal fatto che** la scanalatura è un'apertura a forma di U.

25 9. La struttura di supporto di una porta per doccia

della rivendicazione 1, **caratterizzata dal fatto che**
una copertura per il telaio è disposta sul telaio
mobile e può essere separata dal telaio mobile.

10. La struttura di supporto di una porta per doccia
5 della rivendicazione 9, **caratterizzata dal fatto che**
sulla copertura per il telaio è previsto un gancio
che si inserisce in un incavo previsto sul telaio
mobile allo scopo di fissare la copertura per il
telaio sul telaio mobile.

10 p. IDEAL SANITARY WARE CO., LTD

DO/SL 18.01.2013

 Il mandatario
LORENZO FABRO
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

1/6

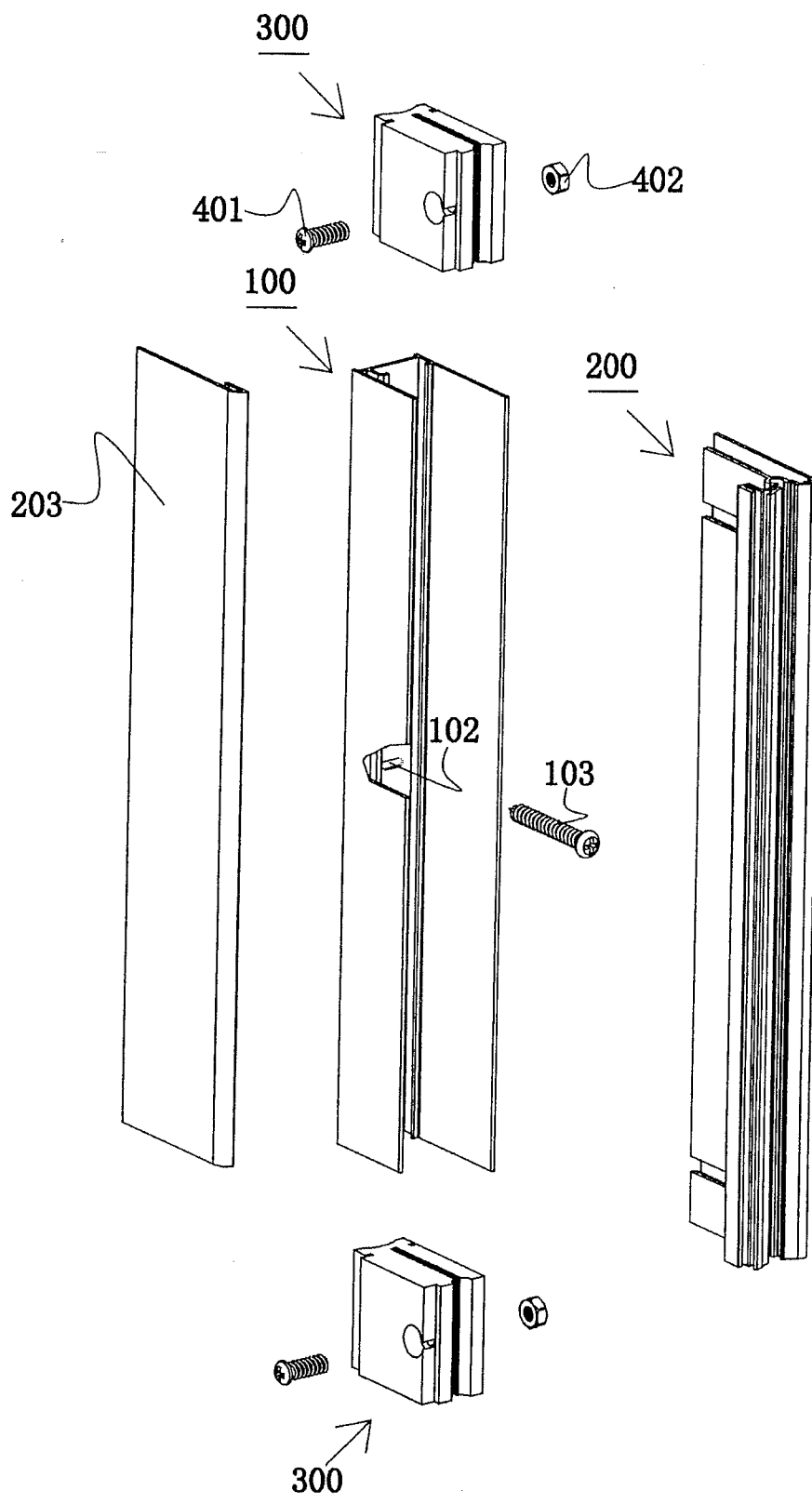


FIG. 1

2/6

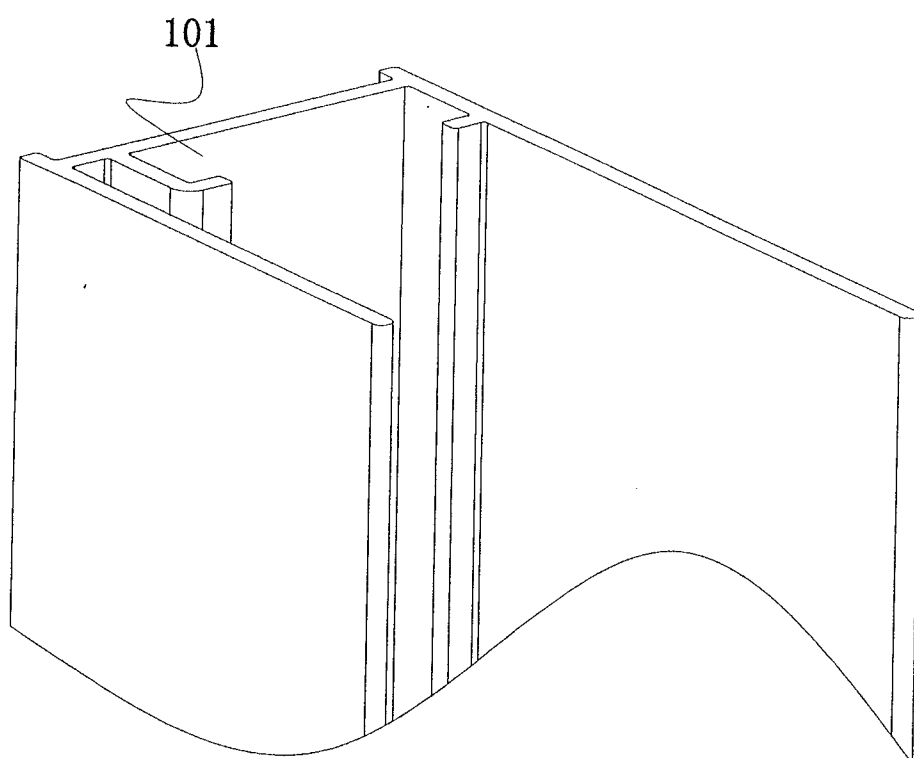


FIG. 2

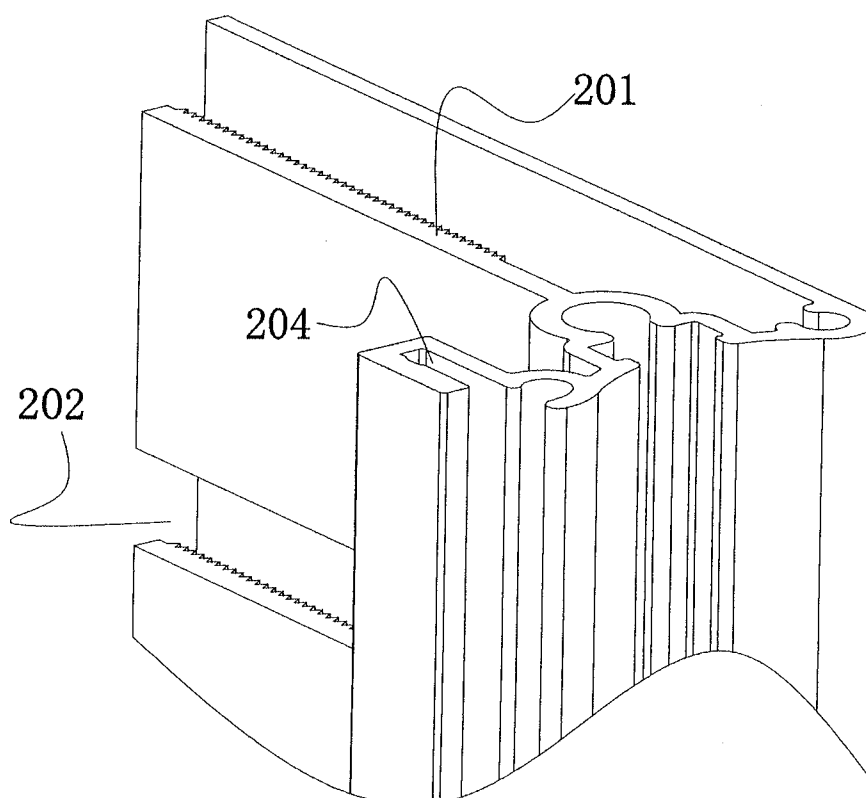


FIG. 3

3/6

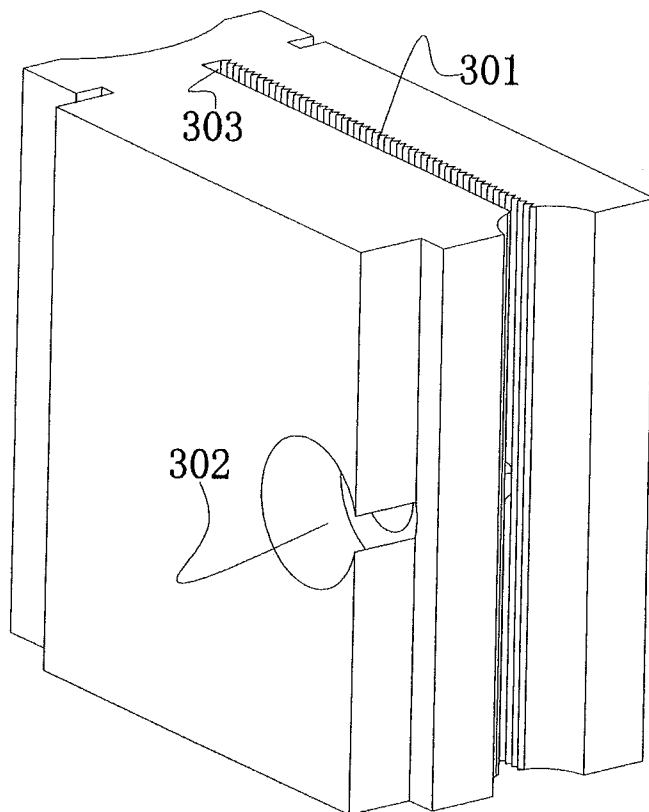


FIG. 4

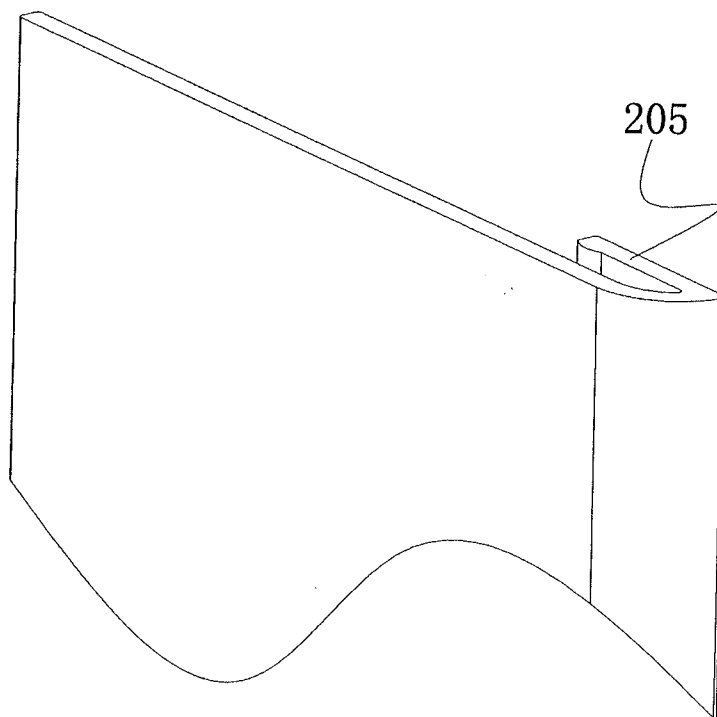


FIG. 5

4/6

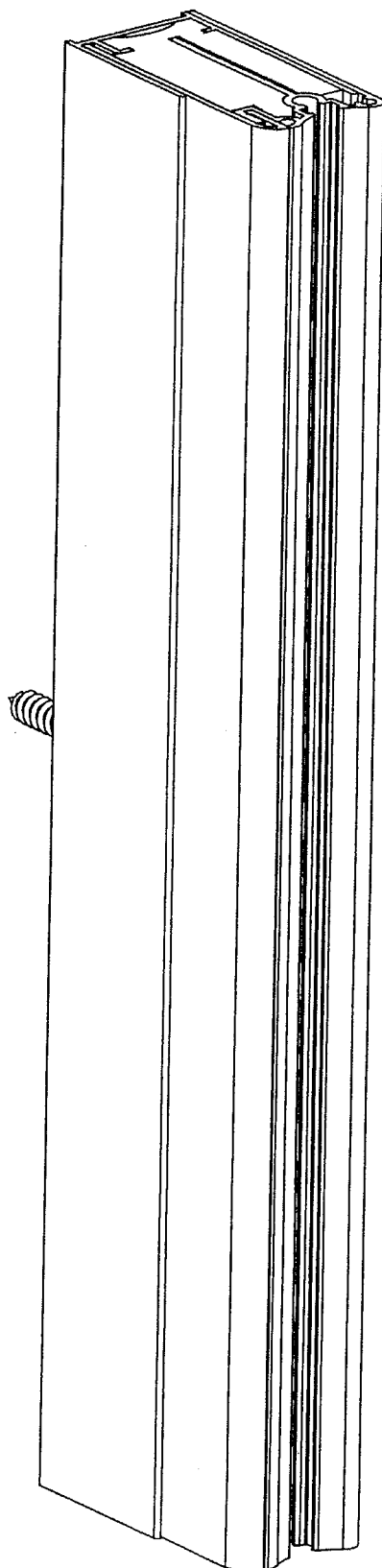


FIG. 6

mandatario
LORENZO FABRO
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.

P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

5/6

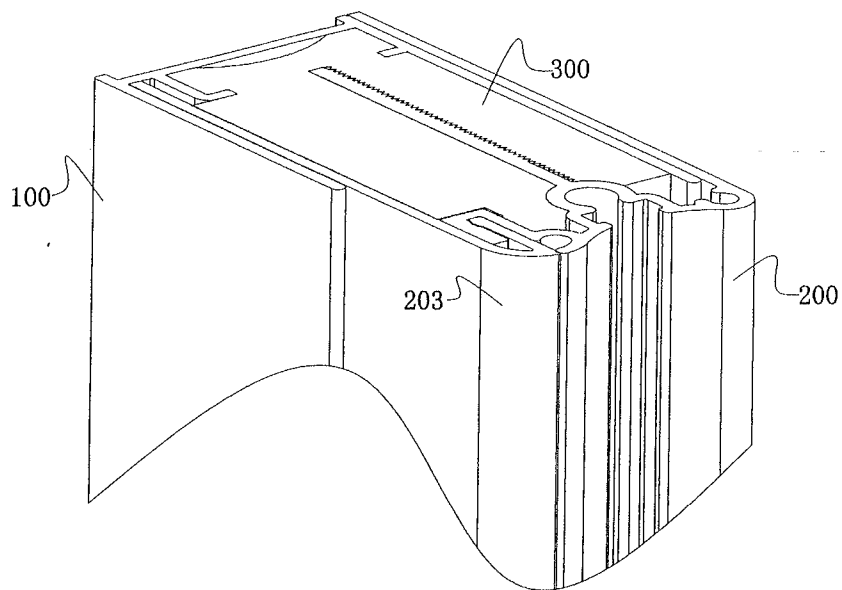


FIG. 7

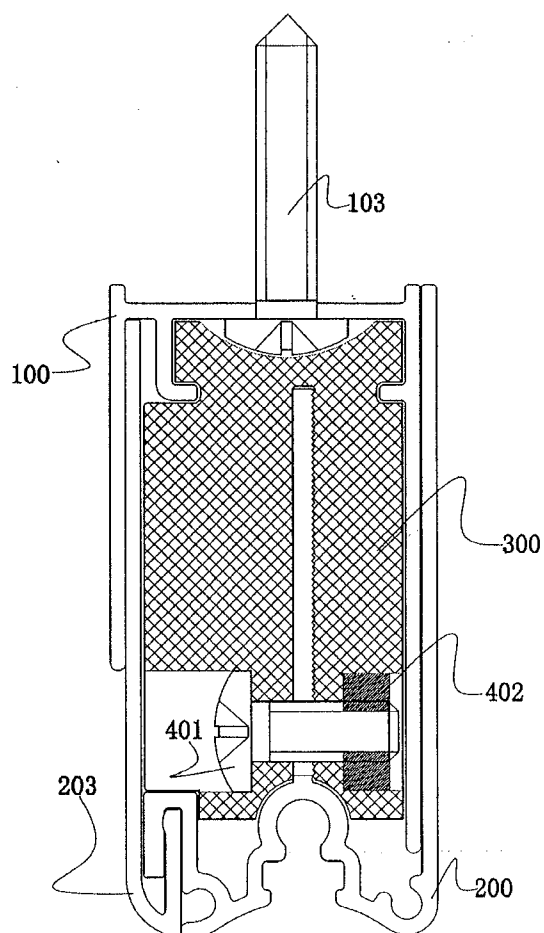


FIG. 8

6/6

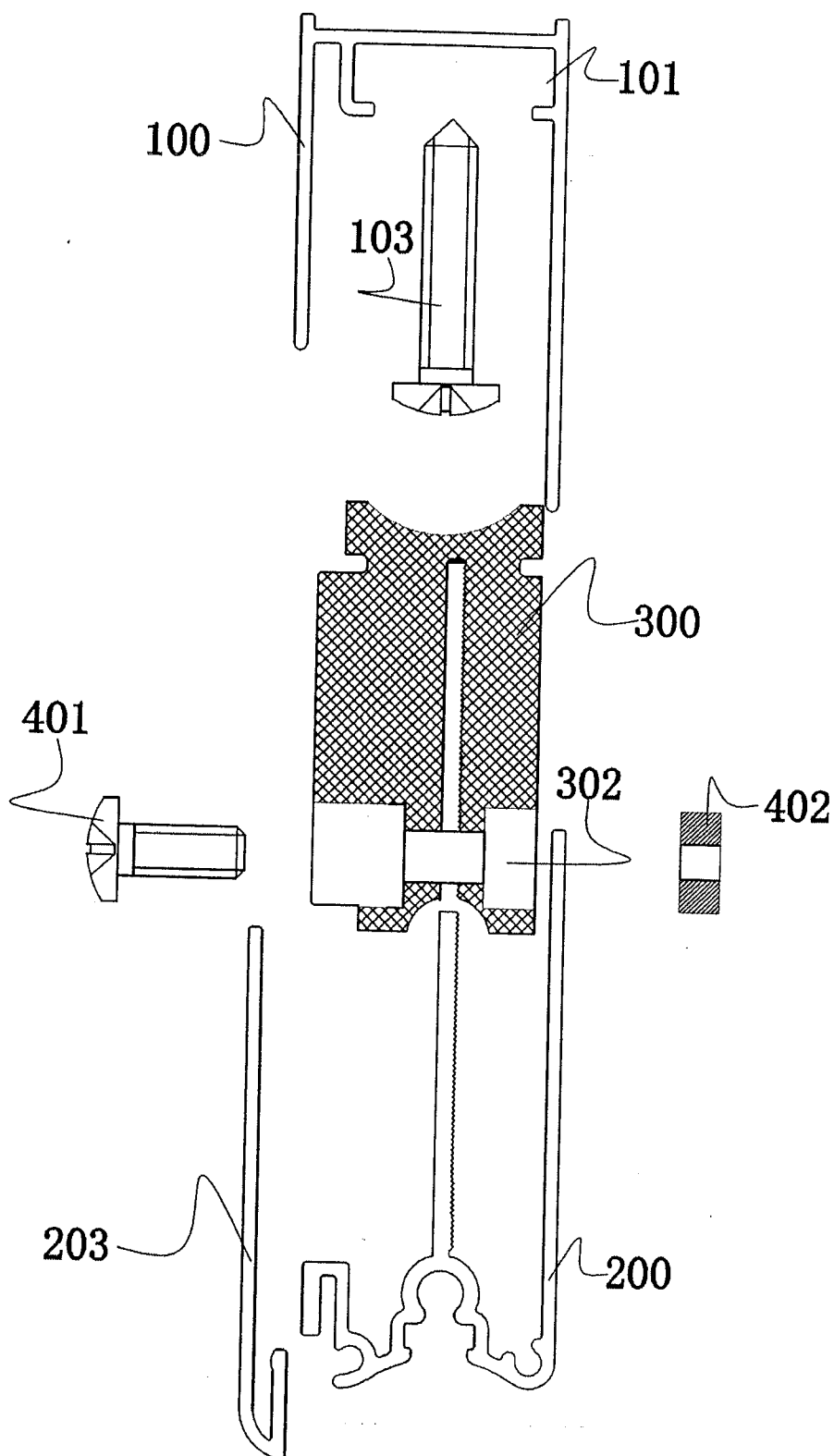


FIG. 9